

Appello ai rappresentanti dei lavoratori: «Basta incentivi a pioggia, premiamo solo chi merita»

# Infermieri, ecco i numeri dell'accusa

Il direttore generale dell'Ulss 12 Padoan: «I sindacati difendono un sistema di privilegi»  
Contestato l'eccessivo ricorso al part time e l'alto numero di assenze per malattia

Mestre

La polemica sul lavoro degli infermieri continua. Ieri il direttore generale dell'Ulss 12, Antonio Padoan, ha distribuito dei dati che dimostrano come si lavorano più ore negli ospedali che nei distretti: nel senso che in questi servizi territoriali ci sono più camici bianchi che prendono il part-time, che si ammaliano, che godono di permessi vari. Se un infermiere dell'ospedale lavora tra le 27,80 ore al Civile e le 29,18 all'Angelo, nei distretti si scende a 23,25 a Venezia, 23,27 a Mestre centro, 22,82 al Lido. Colpa, secondo l'Ulss, soprattutto del part-time, che in alcuni servizi «crea problemi insuperabili». Ma anche di un numero eccessivo di malattie: più di 12 giorni di assenza l'anno per tutta l'Ulss12, contro una media veneta di 9. Padoan ha accusato il sindacato di proteggere un sistema fatto di privilegi e anche il direttore amministrativo, Alessandra Massei, ha puntato il dito su di «un'ottica di privilegi acquisiti». L'ap-



Antonio Padoan, direttore generale Ulss 12

pello dell'Ulss 12 ai sindacati, allora, è proprio quello di riscrivere le regole. «Basta part-time a tempo indeterminato - ha concluso Padoan - e basta incentivi a pioggia, vogliamo premiare solo chi lavora effettivamente di più».

Brunetti a pagina II

Si lavora di più in corsia che nei servizi territoriali

(r. br.) Come è arrivata l'Ulss 12 a calcolare che un infermiere può lavorare solo 22-23 ore settimanali, a fronte delle 36 previste dal contratto, dato che tanto ha fatto infuriare la categoria? Ieri il direttore generale Antonio Padoan ha distribuito le tabelle da cui si ricavano queste contestate cifre. Ebbene, l'azienda ha cercato di misurare il lavoro di tutto il suo personale nel periodo 1. dicembre-30 settembre 2008. Nove mesi in cui sono "transitati" 4.410 dipendenti, corrispondenti a un numero effettivo di 4.173. Come mostra la tabella, l'Ulss 12 confronta il "totale delle ore da lavorare" che, escluse ferie e formazione, sono complessivamente 6 milioni 716.851, con quelle effettivamente "timbrate", che si fermano a 4 milioni 431.035. La differenza è notevole perché nel "totale delle ore da lavorare" vengono considerate anche le ore che non vengono lavorate (e che quindi non vengono nemmeno pagate) dai part-time (sarebbero circa un milione); nonché le altre ore che invece vengono pagate, ma non lavorate in virtù dei vari altri istituti riconosciuti per legge e contratto al lavoratore: dalla malattia, alla gravidanza, dall'allattamento, alla legge 104 (18 ore al mese per assistere

un parente malato)...

Sulla base di questo confronto, l'Ulss 12 calcola che le ore timbrate su quelle da lavorare siano per il complesso dei suoi dipendenti il 65,97%, con variazioni relative tra le diverse figure professionali: 64,16% per la cosiddetta dirigenza (farmacisti e amministrativi), 62,68% per gli infermieri, 77,20% per i medici, 62,97% per gli operatori socio-sanitari. Differenze che ritornano anche nelle ore medie settimanali, con i medici che guidano la classifica (30,69) mentre gli infermieri si fermano a 25,66 e i dirigenti a 28,22. Ma quello che è stato più sottolineato ieri è la differenza tra servizio e servizio. In particolare, tra ospedali e distretti. Prendendo il dato delle ore medie settimanali, al Civile e all'Angelo i medici sono rispettivamente a 33,13 e a 34,03; gli infermieri a 27,80 e 29,18; i dirigenti a 30,99 e a 32,39; gli operatori socio sanitari a 28,84 e a 29,23. Altri numeri sul fronte dei distretti. In quello di Venezia i dirigenti hanno una media di appena 19,95 ore, gli infermieri di 23,25, i medici di 27,20, gli operatori socio-sanitari di 24,43. A Lido-Pellestrina è più evidente la differenza tra medici (38,54 ore) e infermieri (22,82) e dirigenti (20,88), mentre gli operatori sono a 28,29. Il distretto di Mestre centro ha i dirigenti a 27,37, gli infermieri a 23,27, i medici a 26,04 e gli operatori a 21,81. Infine, Mestre sud: anche in questo caso la differenza è tra medici (30,10) e infermieri (23,50), con dirigenti a 26,86 e operatori a 24,64.



## IL GAZZETTINO

28 novembre 2008